

Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

a cura di don Roberto Rossi

Una luce dalla Parola

Credo la vita eterna

Gesù ci ha meritato e ci aiuta a credere nella Vita Eterna, la vita nella sua pienezza per sempre, come l'ha pensata e preparata il Signore nostro Padre. Per quella Vita Eterna Gesù ci invita a fare le scelte più grandi. Oggi non siamo aiutati a "credere alla vita terna"; si va dietro all'immediato, al superficiale, si vuole evitare il pensiero salutare della morte, quando addirittura non la si banalizza. Si finisce poi tante volte per essere disperati di fronte alla morte delle persone care o alla propria morte; si finisce per essere anche causa di morte senza farsene troppi problemi. E pensare a queste cose non è per renderci tristi, ma per camminare sulla strada della gioia vera; uno che non ci pensa, non è più felice, è più sciocco (il vangelo dice 'stolto'). E chi crede di andare chissà dove impostando la vita solo in senso materiale, non va da nessuna parte; si troverà con le mani vuote. La dottrina cristiana ci insegna che il pensiero della morte aiuta a costruire bene la vita e che l'attesa e la preparazione alla vita eterna, non solo non indebolisce ma addirittura intensifica l'impegno umano e cristiano nelle realtà terrene: basta pensare alle parabole della vigilanza, dei talenti, del giudizio finale. "Vieni servo buono e fedele, sei stato fedele nel poco, ti darò autorità su molto; entra nella gioia del tuo Signore, perché ho avuto fame e mi hai dato da mangiare..." "Entra nella gioia del tuo Signore" è la grazia che chiediamo per i nostri defunti e anche per tutti noi, quando saremo chiamati ad essere sempre con il Signore. E allora capiremo che anche le "sofferenze della vita presente non sono paragonabili alla gloria della vita futura", "perché grande è la ricompensa nei cieli". (d.R.)

Di cosa hanno bisogno i nostri cari defunti

È una necessità del nostro cuore celebrare con fede e amore il saluto e il suffragio cristiano per le nostre persone care. Dice la Bibbia: "È un pensiero santo e salutare quello di pregare e fare offerte per i morti, perché siano liberati dei loro peccati". I nostri cari hanno bisogno di preghiere e di opere buone, nel loro cammino verso il Signore.

Alcuni suggerimenti per vivere maggiormente in profondità le giornate del lutto. C'è il dolore, sempre molto sentito, ci sono tante pratiche da sbrigare, c'è il rapporto con familiari e parenti... È importante trovare il tempo per pregare, per fare la confessione in preparazione alla messa e alla comunione. In genere si indica qualche ente o associazione cui devolvere le beneficenze proprie e degli altri. In chiesa normalmente si celebra la S. Messa, nella grazia del mistero della morte e della risurrezione di Cristo, il Salvatore. Si può anche vivere solamente, ma bene, la celebrazione delle esequie, cosa consigliabile quando si pensa che i partecipanti non siano

abituati normalmente a partecipare alla messa, in questo caso risulterebbe un po' difficoltoso. I familiari sapranno chiedere la S. Messa o la Celebrazione delle Eseguie. È bene coltivare la preghiera nel proprio cuore o a voce alta, anche quando non c'è il sacerdote, sia alla camera mortuaria sia al cimitero. La parrocchia, come comunità cristiana si unisce, con la partecipazione della fraternità e della preghiera, alle proprie famiglie, quando c'è la morte di qualcuno... È una cosa buona e raccomandabile far celebrare S. Messe in suffragio dei propri cari, soprattutto nelle ricorrenze mensili e annuali. Ci lascia un po' perplessi il numero crescente di cremazioni. La chiesa ora lo permette, ma abbiamo timore che alcune persone non abbiano fede nella vita eterna, per cui qualcuno può avere la sensazione che tutto è finito, che al di là del dolore, del pianto e del ricordo, non abbiamo più tanti impegni; questo potrebbe rendersi sempre più evidente nella mentalità e nei comportamenti dei più giovani. La Chiesa



invita a non portare le ceneri in casa o a spargerle in qualunque luogo: questa non è soltanto una indicazione religiosa, ma anche psicologica e umana. È bene che si trovi una collocazione nel cimitero anche per le urne. Il Signore ci ha meritato e ci ha preparato la vita nuova nella sua eternità: "Vieni, servo buono e fedele, entra nella gioia del tuo Signore". A Lui la nostra lode e il nostro amore per sempre.

DON ROBERTO

La gioia del Vangelo riempie i cuori

Sabato 22 e Domenica 23 ottobre scorso, abbiamo animato il Ruah ("Soffio dello Spirito", due giornate di forte esperienza umana e cristiana) nella parrocchia di Regina Pacis. È un'esperienza di evangelizzazione rivolta a giovani e adulti, in particolare a chi non conosce Gesù o non ha familiarità con lui. Il Ruah è un'umile risposta al grande invito di tutta la Chiesa che ci chiama ad una nuova evangelizzazione. Nostro impegno è portare la Parola di Dio a chi incontriamo, al lavoro, ai nostri familiari, nelle varie situazioni della vita sociale. Parliamo con le persone, lasciamo loro un invito cartaceo e invitiamo a partecipare al nostro incontro. La frase di Gesù, che dice: "Andate in tutto il mondo e



predicate il Vangelo ad ogni creatura "e la frase di Papa Giovanni Paolo II che diceva: "Apriete le porte a Cristo, il futuro della Chiesa dipende da voi", ci porta ad avere la responsabilità e la gioia di essere evangelizzatori verso il prossimo. Lo facciamo con varie testimonianze di vita e affrontando tematiche significative.

Il Ruah è un incontro meraviglioso, che ci rende consapevoli di servitori nella vigna del Signore, fratelli e sorelle desiderosi di trasmettere la fede, soprattutto in questi tempi difficili e verso tutte le persone che sono alla ricerca di un senso vero e bello della vita.

GRUPPO "MISSIONE BELEM" FORLÌ



V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì
Tel. 0543.63254
cell. 348.5653363

Apri loro la porta

Padre, apri loro la porta, la porta del tuo cielo, la porta del tuo cuore; a tutti i tuoi figli saliti da te apri la porta della felicità. Se non possono bussare alla tua porta e se devono attendere, bussiamo noi per loro, con la nostra preghiera. Padre, apri loro la porta, poiché a chi bussa con perseveranza hai promesso d'aprire; e chiunque domanda è sicuro di ricevere. Apri loro la tua casa, tu che vuoi riempirla di tutti quelli che ami e far loro gustare la gioia di vivere insieme nella tua intimità eterna. Ammettili al banchetto che per loro hai preparato fin dall'eternità, perché possano festeggiare le nozze di tuo Figlio con l'umanità.



La gloria dei Santi in Cristo (monastero di Bachkovo, Bulgaria)

Incontro sul Vangelo: ogni lunedì alle ore 19.00.

Adorazione Eucaristica: ogni giovedì alle ore 17.45 e alle ore 20.30.

Confessioni: i Sacerdoti, quando sono in parrocchia, sono sempre disponibili. In particolare sono presenti al sabato mattina e 20 minuti prima delle Messe feriali e festive e durante le celebrazioni.